



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

*XVIII LEGISLATURA*

**ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**della seduta n. 253 del 3 giugno 2026**

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*

*Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI  
DELLA RUBRICA:**

**“Economia”**

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1853 - Interventi urgenti in ordine alla mancata spesa dei fondi di sviluppo e coesione.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

in data 18 maggio 2025, il quotidiano 'La Repubblica' - edizione Palermo ha pubblicato un articolo dal titolo: 'Fondi di sviluppo e coesione, Sicilia ultima: zero euro di spesa e 580 progetti al palo', che riporta dati preoccupanti sull'inattuazione dei fondi FSC destinati alla Sicilia;

secondo quanto riportato nell'articolo, aggiornato con i dati del monitoraggio del Ministero dell'Economia di fine febbraio 2025, la Regione siciliana non ha speso né impegnato un solo euro dei 5,2 miliardi di euro assegnati nell'ambito dell'Accordo di Coesione sottoscritto con il Governo nazionale il 27 maggio 2024 al Teatro Massimo di Palermo. Tra l'altro si tratta della quota più ampia di risorse FSC assegnata a livello nazionale, a fronte delle quali sono previsti 580 progetti strategici su tutto il territorio regionale: infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali, nuovi ospedali, impianti sportivi, riqualificazione di spazi urbani e sostegno alle imprese;

considerato che:

altre Regioni, pur avendo firmato l'accordo in ritardo rispetto alla Sicilia, hanno già avviato la spesa;

la Campania, ad esempio, ha già speso quasi 89 milioni dei suoi 3,8 miliardi, la Calabria 33 milioni, il Lazio 47 milioni, la Basilicata 28 milioni, il Molise ha impegnato un milione;

la mancata attuazione da parte della Sicilia rischia di compromettere l'utilizzo delle risorse nei tempi previsti, penalizzando lo sviluppo economico e sociale dell'Isola;

in forte contrasto con l'inerzia nella spesa dei fondi FSC, l'articolo evidenzia come proceda invece rapidamente l'erogazione di risorse 'a pioggia' tramite anticipazioni ad enti, comuni e associazioni, molte delle quali per eventi ancora

./..

non realizzati, come previsto nel collegato alla legge di stabilità regionale 2025, finito anche sotto osservazione da parte del Consiglio dei Ministri;

per sapere:

se siano confermati i dati riportati da 'La Repubblica' del 18 maggio 2025 e quali siano le cause del totale stallo nella spesa e nell'impegno delle risorse FSC assegnate alla Sicilia;

quali misure urgenti si intendano adottare per avviare concretamente la realizzazione dei 580 progetti previsti, e se esista un cronoprogramma pubblico e dettagliato per la loro attuazione;

se sia stato istituito un sistema trasparente di monitoraggio e rendicontazione, consultabile anche dagli organi parlamentari e dai cittadini;

come si intenda recuperare il grave ritardo rispetto ad altre Regioni italiane, anche sul piano dell'efficienza amministrativa e della capacità progettuale;

con quali criteri oggettivi siano state invece già assegnate ed erogate risorse nell'ambito delle misure finanziate dal collegato alla legge di stabilità regionale 2025 e se vi sia coerenza tra tali erogazioni e le priorità strategiche della Regione in materia di sviluppo e coesione;

se non ritengano opportuno riferire urgentemente in Aula sulla strategia di spesa dei fondi di sviluppo e coesione, sulla sua governance e sulla possibilità che parte delle risorse venga revocata o ridotta per mancato utilizzo entro i termini previsti.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(19 maggio 2025)

LA VARDERA

\*\*\*

- Con nota prot. n. 16160 del 7 luglio 2025 protocollata al n. 23178-DIG/2025 di pari data il Presidente della Regione ha invitato il Dipartimento regionale della programmazione a 'fornire ogni elemento informativo utile al fine di consentire all'on.le Presidente un tempestivo ed esaustivo riscontro' all'interrogazione.

- Con nota prot. n. 18145 del 28 luglio 2025 protocollata al n. 25629-DIG/2025 di pari data il

./..

Presidente della Regione ha fornito elementi di risposta all'interrogazione, delegando contestualmente l'Assessore per l'economia alla relativa trattazione orale.

## XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1951 - Notizie urgenti in merito al ricorso massiccio a consulenze esterne per la gestione dei fondi europei e carenze strutturali della pubblica Amministrazione regionale.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

in data 7 giugno 2025, il quotidiano 'La Repubblica', edizione Palermo, pubblicava un articolo a firma del giornalista Accursio Sabella, dal titolo 'Fondi europei al palo arrivano 250 consulenti al costo di 110 milioni', dove si apprendeva che la Regione siciliana stava procedendo al reclutamento di personale per far ripartire la macchina amministrativa inceppata. Detto personale, come riporta il quotidiano, godrebbe di 'parcelle fino a 800 euro al giorno';

la Regione siciliana, nell'ambito della programmazione dei fondi europei 2021-2027 (Fondo Sociale Europeo, FESR, e PNRR), presenta dati allarmanti in termini di avanzamento della spesa, con percentuali estremamente basse rispetto agli importi complessivi assegnati (ad esempio, solo il 2% per il FSE e meno dell'1% per il FESR);

nonostante tali ritardi, risultano già avviate e in parte concluse numerose procedure di affidamento e selezione di consulenti esterni, per un numero complessivo di oltre 300 figure tra esperti, capi progetto, manager e assistenti, con un impegno economico complessivo che supera i 110 milioni di euro;

l'Assessorato regionale Istruzione e formazione professionale ha recentemente avviato la selezione di 10 esperti senior, per un impegno triennale da 2,5 milioni di euro, finalizzato alla gestione tecnica del FSE+, motivando tale esigenza con la 'carenza di personale' dell'Amministrazione;

analogamente, l'Assessorato Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea, ha pubblicato un bando per il reclutamento di 33 esperti, con un importo potenziale massimo di 15,6 milioni di euro; a fine 2024, tramite Invitalia, sono stati indetti due ulteriori bandi da 94 milioni complessivi per attività di assistenza tecnica sul FESR, con retribuzioni che arrivano fino a 800 euro giornalieri per figura;

./..

anche sul fronte del PNRR sono stati reclutati 83 consulenti, per un costo prossimo ai 30 milioni di euro, con compensi medi annui superiori a 70 mila euro per consulente;

considerato che:

la pubblica Amministrazione regionale soffre da anni di carenze strutturali e di un mancato ricambio generazionale che ne compromette l'efficienza operativa, come evidenziato dagli stessi atti di gara;

il ricorso massiccio e reiterato a consulenze esterne, spesso ben retribuite e affidate per lunghi periodi, rischia di divenire sostitutivo della necessaria riforma e riqualificazione del personale interno;

atteso che la trasparenza nelle procedure di selezione, l'efficacia nella gestione dei fondi europei e la reale utilità delle consulenze ingaggiate meritano una rigorosa verifica da parte dell'Assemblea regionale;

per sapere:

quali siano, nel dettaglio, le somme effettivamente già spese e quelle impegnate dalla Regione per il reclutamento di consulenti esterni per l'assistenza tecnica legata alla programmazione e attuazione dei fondi europei (FSE, FESR, PNRR, ecc.);

se tali incarichi siano stati affidati nel pieno rispetto dei criteri di trasparenza, pubblicità e selezione pubblica, con quali modalità e da quali soggetti attuatori;

se non si ritenga urgente, in alternativa al massiccio ricorso a consulenze esterne, avviare un piano straordinario di assunzioni e formazione specialistica per potenziare in modo strutturale e duraturo le competenze interne dell'amministrazione regionale;

se si intendano adottare misure di monitoraggio sull'impatto reale e misurabile dell'attività svolta da tali consulenti sul miglioramento della capacità di spesa dei fondi europei, ad oggi estremamente bassa;

se non ritengano opportuno riprogrammare le risorse impiegate per l'assunzione di consulenti o parti di esse, destinandole a settori più urgenti;

./..

se siano previste forme di rendicontazione pubblica periodica sui risultati conseguiti da ciascun gruppo di consulenti e sul ritorno in termini di efficienza ed efficacia della spesa pubblica.

(L' interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(10 giugno 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 23551 del 29 agosto 2025, protocollata al n. 4735-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1985 - Chiarimenti in merito alla riprogrammazione delle risorse destinate ai Confidi di cui alla Delibera di Giunta n. 153 del 27 maggio 2025.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

con deliberazione n. 153 del 27 maggio 2025 è stata approvata, su richiesta del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, la riprogrammazione delle risorse afferenti alla Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana;

nello specifico, il Dipartimento regionale delle finanze e del credito, con note n. 4698 del 4 febbraio 2025, n. 8185 del 26 febbraio 2025 e n. 17106 del 9 aprile 2025, indirizzate al Dipartimento della Programmazione, ha manifestato la volontà di riprogrammare economie e mancati utilizzi afferenti ad interventi di competenza nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPESS n. 32/2021, da destinare allo scorrimento della graduatoria della Misura A - Finanziamenti agevolati a tasso zero in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID19 per la quale sono pervenute istanze per oltre 274 milioni di euro su una dotazione pari a 165 milioni di euro;

tale proposta di riprogrammazione afferisce alle economie/mancati utilizzi pari a euro 25.849.647,56 relativi alle iniziative della Sezione Speciale 1 di competenza del predetto Dipartimento regionale delle finanze e del credito ricadenti nell'Area Tematica '03. COMPETITIVITA' IMPRESE' e Settore d'intervento '03.01 INDUSTRIA E SERVIZI';

le economie/mancati utilizzi sopra richiamati sono così composti:

a) 20.0000.000 euro corrispondono a risorse non attivate destinate ai consorzi fidi per far fronte alle esigenze finanziarie degli operatori economici e dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e/o titolari di partita IVA, causate dalla crisi derivante dalla diffusione del Covid-19 (ex art. 10 c. 4 l.r. 9/2020);

b) 3.019.321,36 euro corrispondono ad economie

./..

della Misura B - contributi a fondo perduto a fronte dei finanziamenti erogati da Banche intermediari finanziari ;

c) 2.830.326,20 euro corrispondono ad economie derivanti dall'intervento denominato 'Contributi rivolti alle agenzie di distribuzione e stampa e alle Edicole (ex art.10 c.4 L.R. 10 2020)';

considerato che in riferimento alla delibera in oggetto e, in particolare, alla riprogrammazione delle somme originariamente destinate ai Confidi, il Segretario Regionale di CNA Sicilia ha stigmatizzato tale determinazione - posta in essere senza alcun confronto con i Confidi e con le associazioni di categoria - la quale nei fatti azzerava uno strumento importante di accesso al credito per le piccole e medie imprese, anche tenuto conto dell'effetto moltiplicatore del sistema confidi;

per sapere:

se intendano fornire chiarimenti sul mancato utilizzo delle risorse destinate ai Consorzi fidi per far fronte alle esigenze finanziarie degli operatori economici e dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e/o titolari di partita IVA, causate dalla crisi derivante dalla diffusione del Covid-19 (ex art. 10 c. 4 l.r. 9/2020), per un importo pari a 20 milioni di euro;

se intendano comunicare le ragioni del mancato confronto con i Confidi e con le associazioni di categoria rispetto alla riprogrammazione delle risorse di cui alla Deliberazione n. 153 del 27 maggio 2025;

se vi sia l'intenzione di provvedere al ripristino delle somme destinate ai Confidi.

(18 giugno 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 26392 del 3 ottobre 2025, protocollata al n. 5305-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

## XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2025 - Chiarimenti ed intendimenti sulla mancata attuazione della normativa regionale sulla stabilizzazione del personale ASU in Sicilia.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2025 e ss.mm., all'articolo 10 ha previsto 'Misure in favore dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità e in attività socialmente utili', indicando le modalità per la stabilizzazione del personale inserito nell'elenco di cui all'art. 30, comma 1, della legge regionale n. 5 del 28 gennaio 2014 e ss.mm.ii;

con la suddetta legge, in particolare, ha autorizzato le società e gli organismi strumentali della Regione di cui al comma 4 della Legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm., alle assunzioni con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, fino ad un numero massimo di 258 lavoratori impegnati in tali attività;

sulla questione della stabilizzazione di questa categoria di lavoratori, che in base alla normativa regionale dovrà essere ultimata entro il 30 giugno 2026, il primo firmatario della presente interrogazione, insieme agli altri componenti del Gruppo parlamentare del Partito Democratico, ha presentato diversi atti parlamentari;

gli organismi di stampa, recentemente, hanno riportato la notizia che la Servizi Ausiliari Sicilia (SAS), che offre servizi strumentali alla Regione Siciliana e agli enti pubblici suoi azionisti, ad oggi non abbia provveduto a dare seguito a quanto disposto dalla normativa regionale, sopra richiamata, temporeggiando sulla assunzione degli ASU in attesa di ricevere il parere richiesto all'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione siciliana, che sembrerebbe si sia espresso imponendo alla SAS l'assunzione degli ASU, in applicazione della vigente normativa regionale, con contratti a tempo pieno a 36 ore, non essendo prevista la possibilità di assunzione part-time a 18 o 24 ore settimanali, come invece avvenuto per i lavoratori ex PIP;

./..

considerato che:

ad oggi non risulta applicata la normativa regionale contenuta all'art. 10 della Legge Regionale n. 1 del 9 gennaio 2025, a favore del personale ASU in forza presso gli uffici del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, in cui da tempo si registrano criticità elevate a causa dal collocamento in quiescenza del personale addetto e dell'impossibilità - sbloccata a seguito del recente Accordo Stato-Regione - di procedere al turn over;

la Servizi Ausiliari Sicilia (SAS), in particolare, non ha provveduto alla applicazione della normativa regionale, non provvedendo così alla stabilizzazione di questa categoria di lavoratori mediante l'assunzione del personale ASU con le modalità indicate nella normativa regionale;

risulta necessario, alla luce di quanto rappresentato, che il Governo regionale fornisca i dovuti chiarimenti sulla vicenda indicando quali siano i motivi ostativi alla loro assunzione e come mai ad oggi sebbene una esplicita e chiara normativa regionale non si è proceduto alla stabilizzazione degli ASU;

per sapere:

se abbiano l'intendimento di dare piena attuazione ed applicazione alla normativa contenuta nell'art. 10 della Legge Regionale n. 1 del 9 gennaio 2025, che ha dettato misure per la stabilizzazione dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità e in attività socialmente utili con assunzioni con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato;

quali siano le motivazioni ostative che ad oggi hanno impedito la stabilizzazione del personale ASU in forza presso gli uffici del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, e quali le motivazioni che attualmente, in particolare, ne hanno impedito l'applicazione alla SAS;

se in presenza di motivazioni ostative, di cui sopra, ai fini della risoluzione della questione intendano intervenire urgentemente.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(25 giugno 2025)

./..

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -  
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -  
SAVERINO

\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 27275 del 14 ottobre 2025,  
protocollata al n. 5512-ARS/2025 di pari data, il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
l'economia.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2066 - Chiarimenti in merito alla risoluzione delle criticità che determinano i ritardi dei pagamenti in favore del settore della formazione professionale.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, all'Assessore per l'istruzione e per la formazione professionale, premesso che:

ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 della stessa norma devono effettuare annualmente il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre del precedente esercizio. In particolare, l'art. 63, comma 8, del richiamato decreto dispone che 'In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria allegato al presente decreto, le regioni, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione, provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui.';

il riaccertamento dei residui è un'operazione contabile necessaria per provvedere ai pagamenti di impegni assunti l'anno precedente e non ancora liquidati;

considerato che:

da recenti notizie si è appreso che il settore della formazione professionale sta attraversando un periodo di grande difficoltà poiché, nonostante negli ultimi due esercizi finanziari la legge di stabilità e la legge di bilancio regionale siano state approvate senza la necessità di ricorrere all'esercizio provvisorio (come avvenuto negli anni precedenti), si registra il mancato pagamento delle somme dovute a causa dei ritardi nelle procedure di riaccertamento dei residui;

in particolare l'Amministrazione regionale ha proceduto - previa verifica delle condizioni - all'erogazione dei pagamenti degli impegni assunti nell'anno corrente, ma non ha ancora emesso i mandati di pagamento delle somme impegnate negli anni precedenti e non ancora riaccertate;

tale situazione - che si ripete annualmente senza significativi miglioramenti - mette in seria difficoltà la tenuta del settore della formazione

./..

professionale, nel quale sono impiegati migliaia di lavoratori, nonché i fornitori degli enti;

per sapere:

se intendano comunicare le ragioni del mancato riaccertamento dei residui ed entro quale termine l'Amministrazione regionale intende provvedere, al fine di permettere i pagamenti spettanti al settore della formazione professionale e agli altri creditori;

quali misure intendano porre in essere per concludere le operazioni di riaccertamento dei residui in tempi certi e ragionevoli e per risolvere la problematica in argomento in modo strutturale.

(8 luglio 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 27354 del 14 ottobre 2025, protocollata al n. 5529-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2086 - Notizie ed interventi urgenti in merito al piano di riorganizzazione dell'AST ed alla salvaguardia dei livelli occupazionali, con particolare riferimento ai lavoratori in somministrazione ed ai trasferimenti annunciati.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, all'Assessore per la famiglia, per le politiche sociali e del lavoro e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

nel corso di una recente seduta della IV Commissione legislativa dell'ARS è stato illustrato il nuovo piano di riorganizzazione aziendale dell'Azienda Siciliana Trasporti;

il suddetto piano prevede sessantacinque esuberi tra i lavoratori somministrati e trenta trasferimenti all'interno dell'organico diretto dell'azienda;

tali esuberi e trasferimenti interessano diverse province della Sicilia: Palermo (10 esuberi), Trapani (1), Catania (32), Messina (22), Siracusa (25), con notevoli impatti sociali e lavorativi sui territori coinvolti;

è, altresì, prevista l'attivazione di sei nuovi posti a Modica per operatori di esercizio, nonché un bando di concorso che dovrebbe essere pubblicato entro settembre per nuove assunzioni di autisti, meccanici e amministrativi;

le organizzazioni sindacali UIL Sicilia, UILTrasporti, UILTemp, CGIL Sicilia, FILT e NIDIL, hanno espresso forte preoccupazione per la natura unilaterale delle decisioni adottate da AST, lamentando la mancata conclusione di un confronto negoziale in corso e chiedendo che venga sospesa ogni iniziativa di riorganizzazione fino al termine del dialogo con le parti sociali;

i rappresentanti sindacali hanno inoltre evidenziato il valore strategico dei lavoratori, sia diretti che in somministrazione, che hanno garantito la continuità del servizio pubblico anche nei momenti più critici.

considerato che:

l'AST è una società partecipata interamente

./..

dalla Regione e svolge un servizio essenziale per la mobilità territoriale;

ogni ipotesi di riorganizzazione aziendale in un contesto così delicato dovrebbe prioritariamente tutelare i livelli occupazionali, in particolare quelli dei lavoratori precari e somministrati;

una riorganizzazione non condivisa con i sindacati ed i dipendenti rischia di creare tensioni tra i lavoratori e compromettere la qualità e continuità del servizio di trasporto pubblico regionale.

per sapere:

se siano stati preventivamente informati del piano di riorganizzazione dell'AST;

se non ritengano opportuno intervenire con urgenza per sospendere l'attuazione del piano, almeno fino alla conclusione di un confronto effettivo con le organizzazioni sindacali e con i lavoratori coinvolti;

se non ritengano di dover garantire un percorso di valorizzazione e stabilizzazione dei lavoratori in somministrazione, anche mediante l'assegnazione di punteggi aggiuntivi nei futuri concorsi, in coerenza con l'esperienza maturata;

quali misure intendano adottare, con immediatezza, per tutelare i lavoratori coinvolti e garantire la tenuta del servizio pubblico di trasporto su gomma, con particolare riferimento ai territori maggiormente colpiti dagli esuberi e dai trasferimenti;

se non ritengano necessario ridefinire il piano industriale dell'AST in un'ottica di sostenibilità occupazionale, territoriale e sociale, condividendo ogni scelta strategica con le rappresentanze dei lavoratori e con l'Assemblea regionale siciliana.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(11 luglio 2025)

LA VARDERA

\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 27434 del 14 ottobre 2025, protocollata al n. 5568-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2122 - Chiarimenti sui continui ritardi dei pagamenti delle retribuzioni ai lavoratori del settore forestale in Sicilia.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per l'economia, premesso che:

nel territorio siciliano operano molteplici lavoratori forestali, sia stagionali che a tempo indeterminato, con mansioni fondamentali per la salvaguardia ambientale e la tutela del territorio; nonostante prestino la loro attività lavorativa puntualmente, l'erogazione degli stipendi a favore di questa categoria di lavoratori, tuttavia, non è puntuale;

si tratta di una problematica che ormai va avanti da anni, che è particolarmente aggravata nei confronti dei lavoratori forestali stagionali che fanno affidamento al tempestivo pagamento delle loro spettanze per il proprio sostentamento e di quello dei propri familiari, alla luce del fatto che, in molti casi, i lavoratori forestali, dopo aver lavorato per un periodo, si ritrovano disoccupati e senza stipendio;

l'impatto dei continui ritardi, anche prolungati, nell'erogazione delle retribuzioni comporta per i lavoratori notevoli disagi, sia sul piano sociale sia sul piano familiare, e difficoltà economiche non indifferenti con la conseguenza che i lavoratori sono costretti ad affrontare le spese necessarie per il ménage familiare senza poter fare affidamento sul pagamento puntuale dello stipendio, generando così uno stato di incertezza per il futuro e una condizione di precarietà dovendo affrontare difficoltà nel provvedere alle proprie necessità quotidiane e a quelle dei propri familiari;

tale criticità sta generando un crescente malcontento sociale e una forte preoccupazione tra le famiglie dei lavoratori coinvolti, che necessita di essere immediatamente attenzionata da questo Governo perché è inaccettabile che dei lavoratori che abbiano maturato il diritto a percepire la retribuzione per le attività lavorative prestate debbano aspettare presumibilmente le lungaggini burocratiche per ottenere il rispetto dei propri diritti;

./..

considerato che:

ad oggi, nonostante di volta in volta vengano adottati decreti dagli Enti di competenza per la liquidazione delle somme impegnate per il pagamento del dovuto, i lavoratori non ricevono puntualmente le spettanze loro dovute, continuando a ripetersi i ritardi nei pagamenti che evidenziano criticità, anche di natura gestionale, che necessitano di chiarimenti e di una soluzione definitiva ed efficace che garantisca la continuità lavorativa e il rispetto dei diritti dei lavoratori;

i continui ritardi non fanno altro che generare tensione sociale e senso di abbandono in un territorio già fortemente penalizzato dalla carenza di opportunità lavorative e da una gestione approssimativa del settore forestale;

risulta necessario che il Governo regionale fornisca, pertanto, i dovuti chiarimenti sulla vicenda indicando quali siano i motivi ostativi che comportano i continui ritardi nel pagamento delle spettanze ai lavoratori forestali del territorio siciliano;

per sapere:

quali siano le motivazioni per cui ad oggi, nonostante i lavoratori del settore forestale sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, prestino la loro attività lavorativa puntualmente ricevano le spettanze maturate spesso anche con forti ritardi che si prolungano nel tempo;

quale sia il processo di erogazione effettiva delle somme che di volta in volta vengono liquidate con i decreti adottati dagli Enti di competenza;

se vi sia l'intendimento di adottare una soluzione definitiva per porre fine alle cause dei ripetuti ritardi nel pagamento delle spettanze a questa categoria di lavoratori;

se intendano adottare iniziative, interventi, misure ed azioni urgenti per garantire il puntuale pagamento delle spettanze ai lavoratori forestali, evitando il ripetersi dei ritardi presumibilmente dovuti alle lungaggini burocratiche e alla lentezza nel processo di elaborazione delle paghe e degli atti necessari per l'impegno delle somme dovute, e per garantire trasparenza, tempi certi e dignità per i lavoratori.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

./..

(22 luglio 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -  
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -  
SAVERINO

7

XVIII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2293 - Chiarimenti in merito allo stato dei progetti del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

in data 27 maggio 2024, presso il Teatro Massimo di Palermo, la Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giorgia Meloni, ed il Presidente della Regione Siciliana, on. Renato Schifani, hanno sottoscritto solennemente l'Accordo di coesione, con il quale è stato attribuito alla Regione Siciliana il trasferimento della quota più rilevante del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027, pari ad oltre 5,2 miliardi di euro, al netto delle risorse destinate al Ponte sullo Stretto di Messina;

il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione costituisce strumento essenziale per colmare i divari territoriali interni ed europei, garantendo investimenti infrastrutturali e sociali a beneficio delle aree più svantaggiate;

considerato che:

secondo il monitoraggio ufficiale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, aggiornato a febbraio 2025, la Regione Siciliana non ha ancora impegnato né speso alcuna somma delle risorse FSC ad essa assegnate, salvo una quota minima di anticipazioni, calcolata nello 0,41% del totale;

tale immobilismo risulta particolarmente grave se confrontato con l'attività di altre Regioni del Mezzogiorno, che, pur avendo sottoscritto l'accordo in data posteriore (es. Campania, settembre 2024), hanno già avviato la spesa e impiegato risorse cospicue;

ritenuto che:

l'accordo in parola contempla circa 580 progetti di rilevanza strategica per il futuro della Sicilia, concernenti a titolo esemplificativo opere infrastrutturali di viabilità e portualità, la riqualificazione urbana e culturale, nuovi ospedali, impianti sportivi, impianti idrici e dissalatori;

tra questi riveste particolare rilievo la realizzazione del nuovo ospedale di Gela (CL),

./..

infrastruttura sanitaria di primaria necessità in un territorio segnato da carenze strutturali e croniche difficoltà del servizio sanitario, che continua a vedere rinviata sine die l'avviabilità effettiva dei lavori, nonostante l'inserimento nel novero dei progetti finanziati dal FSC;

permane, pertanto, il rischio concreto di un definanziamento delle risorse, con grave pregiudizio per i bisogni sanitari e infrastrutturali della popolazione gelese e dell'intera area centro-meridionale della Sicilia, destinata a rimanere priva di un presidio ospedaliero moderno, sicuro ed adeguato agli standard di assistenza;

per sapere:

quali siano le cause effettive che hanno determinato, ad oggi, la totale mancata attivazione della spesa FSC assegnata alla Regione siciliana;

quali siano le tempistiche previste per l'avvio dell'attuazione dei 580 progetti inseriti nell'accordo, con particolare riferimento a quelli di maggiore interesse per la salvaguardia dei diritti sociali e alla salute dei cittadini;

quali iniziative immediate si intendano adottare per garantire la realizzazione del nuovo ospedale di Gela, indicando tempi certi per l'avvio delle procedure di gara, la definizione della progettazione esecutiva e l'apertura del cantiere;

quali strumenti di monitoraggio e di pubblicità intendano porre in essere al fine di garantire la trasparenza circa lo stato di avanzamento della spesa FSC e rassicurare le comunità interessate sul futuro degli interventi programmati.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 settembre 2025)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ADORNO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 27997 del 9 dicembre 2025 protocollata al n. 49020-DIG/2025 di pari data il Presidente della Regione ha fornito elementi di risposta all'interrogazione, delegando contestualmente l'Assessore per l'economia alla relativa trattazione orale.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2397 - Notizie sulla procedura di gara aperta per la fornitura in somministrazione biennale in noleggio 'full risk' di microinfusori e sistemi di monitoraggio della glicemia in continuo per la terapia del diabete mellito, nonché del relativo materiale di consumo.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per l'economia, premesso che:

la gara in oggetto suddivisa in 7 lotti, per un importo complessivo biennale a base di gara di 314 milioni di euro oltre IVA, veniva avviata con D.D. 114 del 15 Maggio 2025, dopo ben tre anni dalla nomina del 27 Gennaio del 2022 dei referenti tecnici per la redazione del capitolato tecnico, seguita dalla pubblicazione in GURS e in GUUE del documento di consultazione di mercato per l'affidamento della fornitura di Microinfusori e sensori glicemici CGM, per l'acquisizione di contributi degli operatori economici in via propedeutica all'indizione della gara centralizzata;

nel 2022 veniva acquisita la documentazione inviata dalle ditte interessate, ma la procedura si arrestava sino al 23 Aprile del 2025, con tre anni di inattività;

considerato che:

i referenti tecnici inviavano all'ufficio competente la versione definitiva del capitolato tecnico rappresentando nella relazione di accompagnamento diverse criticità, fra cui la mancanza di registri regionali per il diabete e di registri specifici per la tecnologia applicata alla cura del diabete che ha reso difficile definire con esattezza il numero attuale di utilizzatori, infatti i fabbisogni sono stati calcolati in base alle informazioni trasmesse dalle Aziende Sanitarie in Assessorato Salute, mentre le basi d'asta sono state desunte dalla disamina di gare regionali precedenti e dalle consultazioni di mercato avviate dalla CUC. Inoltre risultava necessario prevedere un incremento del numero di pazienti che avrà accesso a device tecnologici di qualsiasi natura conformemente a quanto previsto dal comma 9 dell'art. 120 del D. lgs 36/2023 e ss.mm. in aumento o diminuzione nei limiti del quinto dell'importo contrattuale. Infine hanno rilevato

./..

che il rapido incremento della diffusione dell'utilizzo di device tecnologici dipende dalla necessità di adeguarsi alle recenti Linee Guida delle più importanti Società internazionali (ADA, ISPAD, AACE) che definiscono con alta evidenza (Grado A) che i device tecnologici, specie i sistemi avanzati AID (Automated Insulin Delivery), sono fortemente raccomandati per le persone affette da DMT1, soprattutto in età evolutiva;

malgrado le criticità evidenziate nella nota del 23 Aprile 2025 (specie quella relativa alla necessità di prevedere un incremento del numero di pazienti che avrà accesso ai device tecnologici) la gara viene pubblicata con il D.D. 114 del 15 Maggio 2025, con termine di scadenza delle offerte il 24 Giugno 2025, poi prorogato al 1 Luglio 2025;

la gara viene revocata con D.D 139 del 25 Giugno 2025 a seguito della comunicazione del 24 Giugno 2025 da parte dei referenti tecnici che contiene le loro considerazioni sulle osservazioni tecniche inviate all'ufficio da parte delle ditte interessate;

in particolare, i referenti tecnici nell'accogliere alcune osservazioni delle ditte, danno atto che le modifiche necessarie sono da ritenersi 'sostanziali rispetto a quanto indicato nel capitolato tecnico precedentemente proposto' dovendosi di conseguenza 'riformulare la documentazione tecnica di gara alla luce delle indicazioni sopra esposte';

ritenuto che:

la Centrale unica di Committenza Regionale per il tramite del Dipartimento di Pianificazione strategica dell'Assessorato alla Salute - Servizio 8 Programmazione Territoriale sta procedendo ad ulteriori verifiche circa la congruità del numero di pazienti da prevedere nei lotti di gara onde procedere alla indizione di una nuova procedura di gara che non risulta ancora avviata, seppure i referenti tecnici hanno inviato il nuovo capitolato con le modifiche necessarie in data 20 Luglio 2025;

per sapere:

quali siano le motivazioni relative ai ritardi nella pubblicazione della nuova gara;

se il Dipartimento di Pianificazione strategica dell'Assessorato alla Salute - Servizio 8 Programmazione Territoriale abbia già provveduto a verificare e ad aggiornare il numero dei pazienti da prevedere nei lotti di gara.

./..

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(25 settembre 2025)

CAMPO - SUNSERI - SCHILLACI - DI PAOLA -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ADORNO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 32473 del 28 novembre 2025, protocollata al n. 6674-ARS/2025 dell'1° dicembre 2025, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XVIII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2499 - Chiarimenti in merito allo stato di avanzamento e alle criticità nella spesa dei fondi PNRR in Sicilia.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

dalla Cabina di regia regionale per il PNRR risulta che, a settembre 2025, la percentuale di spesa dei fondi PNRR in Sicilia si è attestata al 32,72% sul totale di 16,05 miliardi di euro destinati alla Regione. In particolare, limitando l'analisi alla Regione siciliana come ente attuatore, i pagamenti risultano pari al 27,92% della dotazione complessiva assegnata;

considerato che:

secondo i dati diffusi, sono stati spesi circa 5,2 miliardi di euro sui 16 miliardi complessivi, con una percentuale di rendicontazione che si ferma al 7,91%;

ritenuto che:

il Presidente della Regione ha formalmente richiamato l'attenzione di dirigenti generali e assessori sui ritardi, sollecitando una netta accelerazione sull'avanzamento della spesa e sulla rendicontazione dei finanziamenti, avvertendo del rischio di sanzioni economiche nel caso di mancato rispetto degli obiettivi e della possibile revoca degli incarichi ai dirigenti inadempienti;

secondo quanto riportato, la situazione attuale viene considerata critica da Palazzo d'Orleans, con la possibilità che una parte dei fondi possa andare persa e la Regione sia soggetta a sanzioni statali;

per sapere:

quali siano, nel dettaglio, le cause che hanno determinato i gravi ritardi nell'utilizzo e nella rendicontazione dei fondi PNRR in Sicilia;

quali provvedimenti urgenti intendano assumere per superare le criticità segnalate e garantire una più celere ed efficiente spesa delle risorse disponibili entro le scadenze previste dal Piano;

quanti e quali progetti previsti dal PNRR in Sicilia si trovino attualmente in stallo, per

./..

ciascun dipartimento regionale competente, con specifica indicazione dell'importo non ancora utilizzato;

quali misure di responsabilizzazione siano realmente adottate nei confronti dei dirigenti e degli assessori che non hanno raggiunto gli obiettivi di spesa e rendicontazione, compresa l'eventuale apertura di procedure di contestazione o revoca dell'incarico;

se e come intendano evitare la perdita di finanziamenti comunitari e statali, scongiurando conseguenze economiche per la Sicilia e danni irreparabili per cittadini e imprese;

quali siano stati, dall'istituzione ad oggi, le azioni, le iniziative e i risultati prodotti dalla Cabina di Regia regionale, istituita con D.P. n. 600/GAB dell'11.11.2022, sia in ordine al monitoraggio, all'impulso e all'eventuale supporto alle attività dei Dipartimenti regionali impegnati nell'attuazione di interventi del PNRR, sia rispetto all'eventuale attivazione di misure di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel processo, qualora necessarie.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(21 ottobre 2025)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ADORNO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 2396 del 3 febbraio 2026, pervenuta con pec protocollata al n. 3839-DIG/2026 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia, allegando altresì la nota prot. n. 34139 del 17 dicembre 2025.

XVIII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2500 - Chiarimenti in merito al pagamento di canoni di locazione da parte della Regione siciliana a favore di un soggetto condannato e sulla veridicità delle comunicazioni istituzionali.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

secondo quanto riportato da 'Il Fatto Quotidiano' lo scorso 19 ottobre, la Regione siciliana continuerebbe, dopo sette anni, a corrispondere il canone di locazione per uno stabile sito a Caltanissetta di proprietà di Antonello Calogero Montante, soggetto condannato in via definitiva per reati riconducibili ad associazione per delinquere e corruzione;

considerato che:

l'immobile in questione ospita il Centro per l'Impiego di Caltanissetta e la Regione aveva pubblicamente annunciato, nel settembre 2019, di avere provveduto alla 'disdetta del contratto di locazione' del medesimo stabile, cercando di assicurare sui risparmi di spesa e su una gestione più efficace del patrimonio immobiliare regionale;

secondo la ricostruzione giornalistica, tale 'disdetta' non avrebbe trovato effettiva attuazione, tant'è che il contratto di locazione sarebbe ancora in essere con relativo esborso annuo di circa 114.000 euro a favore del suddetto soggetto, determinando un ingente aggravio per le casse regionali;

la notizia ha suscitato clamore anche in considerazione dei precedenti impegni assunti dalla Regione e delle particolari vicende giudiziarie che vedono coinvolto il beneficiario del contratto;

per sapere:

se corrisponda al vero che la Regione siciliana, nonostante pubbliche dichiarazioni di segno opposto, abbia continuato a corrispondere il canone di locazione per l'immobile di proprietà di Antonello Calogero Montante sito a Caltanissetta, oggetto di contratto con la Regione dal 1995 ad oggi;

per quale motivo gli impegni assunti dalla

./..

Regione a partire dal 2019, in merito alla disdetta del suddetto contratto, non abbiano avuto reale esecuzione e quali siano, ad oggi, gli impedimenti tecnico-amministrativi che ostacolano la conclusione del rapporto locatizio;

quale sia l'ammontare complessivo dei canoni di locazione corrisposti dalla Regione a titolo di pagamento per lo stesso immobile dal 2018 ad oggi;

se siano state avviate le opportune iniziative per accertare eventuali responsabilità amministrative e per valutare soluzioni alternative orientate all'efficienza, trasparenza e moralità dell'azione amministrativa.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(21 ottobre 2025)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ADORNO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 34649 del 29 dicembre 2025, protocollata al n. 7254-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2509 - Chiarimenti urgenti in merito al contratto di affitto dei locali siti in Via Sallemi 22 a Caltanissetta di proprietà di Antonello Montante.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'Economia e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

da notizie di stampa sembrerebbe che da oltre 27 anni la Regione siciliana ha in essere un contratto di locazione per l'appartamento sito in Via Sallemi n. 22 a Caltanissetta, dove attualmente ha sede il Centro per l'impiego provinciale;

da notizie di stampa tale immobile risulterebbe essere di proprietà della società 'AD Architettura Design S.r.l.' di cui il sig. Antonello Calogero Montante detiene il 46% delle quote societarie;

considerato che:

il sig. Montante, ex presidente di Confindustria Sicilia e già membro del Consiglio direttivo dell'Agenzia dei beni confiscati, è stato condannato in via definitiva per corruzione e accesso abusivo al sistema informatico;

nel settembre 2019 l'Assessore dell'economia pro-tempore ha annunciato una imminente disdetta del contratto di locazione dei locali di Via Sallemi 22, nell'ambito di un'operazione più ampia di razionalizzazione degli affitti che avrebbe dovuto portare le casse pubbliche ad un consistente risparmio;

nonostante l'annuncio, ad oggi, il contratto sembrerebbe ancora in essere ed i locali ancora occupati dai dipendenti regionali;

fonti giornalistiche riportano, inoltre, che il pagamento del canone annuo di tale immobile ammonterebbe a ben 114 mila euro;

la vicenda appare di rilevante gravità oltre che di macroscopica inopportunità per l'immagine dell'Amministrazione pubblica regionale;

per sapere:

./..

se siano a conoscenza dei fatti sopra descritti e per quali motivi non si sia proceduto al recesso del contratto di locazione dell'immobile di Via Sallemi n. 22;

quali iniziative intendano adottare al fine di sciogliere il contratto di locazione qualora ancora in essere, al fine anche di realizzare quella razionalizzazione degli affitti annunciata nel 2019 che avrebbe dovuto comportare significativi risparmi per le casse della Regione.

(23 ottobre 2025)

SCHILLACI - SUNSERI - CAMPO - DI PAOLA -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ADORNO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 33962 del 16 dicembre 2025, protocollata al n. 6996-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.